



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

4 DICEMBRE 2022



SERIE D
Il Catania oggi
a San Cataldo
punta al titolo
di campione
d'inverno

SAVASTI pagina 49



CGIL
«Sancito che il Polo
è un nodo strategico»

MARCONI/TORRESI pagina 12

IBLA ACQUE
Le nuove prospettive
e le grandi perplessità

MARCONI/TORRESI pagina X

PRIOLO
Gianni presenterà
ricorso in Cassazione

SOVERINI pagina 1

POZZALLO
Bonomi negli Iblei
Un evento storico

ALFANO/CATANOROLA pagina XI

LA SICILIA

72°
1949 - 2021



Siracusa | Ragusa

DOMENICA 4 DICEMBRE 2022 - ANNO 75 - N. 324 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1949

GIUDIZIO PESANTE DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

Regione: i conti non tornano, bilancio in tilt un "aiutino" da Roma o servono 866 milioni

GIACOPPO BONICA pagina 6



“Salvagente” Eni per la Isab-Lukoil

Il nodo Priolo. Il ministro Urso si sbilancia
sul possibile ingresso del “cane a sei zampe”

Travolta a scendere in campo? Eni per
controllare la Isab-Lukoil, la
candidata che fa capo al gruppo
Sakani e che da dicembre avrebbe
richiesto lo stop a causa dell'embargo
al petrolio russo. Affidarsi
nell'apoteosi dell'ingresso del “cane a
sei zampe”? Ma solo a Catania il
ministro Adolfo Urso che ha “speso”
il denaro che mette l'operazione
ambiziosa tra le priorità.

ZUCCHETTI pagina 8

LA MANOVRA

**Scegli Superbonus
e Opzione donna
il governo deciderà
entro 28 giorni**

SOVERINI pagina 9

IL PRESIDENTE DEL SENATO A CATANIA

**La Russa: «Noi faremo il Ponte»
«Stancanelli sindaco? No ai bis»**

FRANCISCA ALBERTI BIANCHI pagina 9

ATTERRATI



Stangata di fine anno sui voli per la Sicilia
rotte su Praga e Malta per risparmiare.
E le tredicesime “stresate” dalle bollette

FERRARIS/CALABRÒ/MARINO/GRANATA/QUARANTA pagina 11

IL NAUFRAGIO

**Salvati 40 migranti
3 dispersi in mare
Il monito di Meloni
«Serve più Europa»**

FACCO/CARREZZINI pagina 10

INCIDENTE IN UMBRIA

**Tornano da festa
e si schiantano
contro un muro
morti 4 ragazzi**

BARRELLA/PRESIMI pagina 10

INDIGESTO

«... L'INDIGNITÀ...»
Luigi Di Maio
nuovo Presidente della Jaca
il voto fatto.
Andrea Fontana



Ragusa

DOMENICA 4 DICEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

«Fermare i nuovi vandali presuppone l'adozione di un piano educativo»

Il pedagogista Giuseppe Raffa risponde agli interrogativi del consigliere comunale Gianni Iurato dopo i casi registratisi negli ultimi giorni.

GIUSEPPE RAFFA pag. XII

VITTORIA

Vertenza rifiuti, intesa lontana verso lo sciopero del 13 dicembre

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

ISPICA

Presepe vivente, è stata presentata l'edizione numero venticinque

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV

VITTORIA

Gli ex giovani de «Il rifugio» sono tornati a riunirsi in ricordo dei tempi andati

Era un locale storico del centro città che andava per la maggiore negli anni Settanta e Ottanta. La reunion per ritrovarsi e parlare dei periodi ruggenti.

NADIA D'AMATO pag. XIII



«Gli imprenditori di qui molto più che eroi»

Pozzallo. Un evento storico la prima volta di un presidente nazionale di Confindustria in provincia di Ragusa
Bonomi: «Vi state battendo e molto più di quanto fanno i vostri colleghi di altri territori per i gap da colmare»

La sostenibilità è la sfida prioritaria «Anche se da queste parti avete già cominciato decenni addietro»



«Crescere sostenibili». E' il claim dell'iniziativa che Confindustria ha organizzato ieri a Pozzallo con la presenza del presidente nazionale Carlo Bonomi. Era la prima volta, in 112 anni di storia, per il vertice nazionale dell'associazione sul territorio ibleo. «Una colpevole omissione» ha detto Bonomi che ha poi ricordato come «fare gli imprenditori qui significhi essere molto più che eroi considerato i vari gap da colmare rispetto alle altre parti d'Italia». E sulla sostenibilità ha aggiunto: «Da queste parti avete cominciato a farla in tempi non sospetti».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

WATERWORLD

Il caso. Nasce Ibla Acque e cambia il sistema di gestione idrica
Ma non tutti sono d'accordo sulle prospettive poste in essere
Cavallo: «Avete letto gli atti? Risultano molto approssimativi»

MARIACARMELA TORCHI pag. X

CARASI (UST CISL)

«Le fasce deboli dei lavoratori? Potenzieremo il diritto alla tutela»

MICHELE FARINACCIO pag. XI

RAGUSA



Caro bollette, Cna incontra il sindaco
«Fornite un supporto alle nostre imprese»

MICHELE FARINACCIO pag. XII

VITTORIA



Ruba le pedane da un cantiere
Pluripregiudicato finisce in cella

SALVO MARTORANA pag. XI

Scicli. Domani i funerali del centauro che ha perso la vita venerdì pomeriggio a causa dell'incidente a Bruca La Giunta municipale darà una mano alla famiglia di Frascioni

SALVO MARTORANA

SCICLI. Si terranno domani alle 10 nella chiesa del Santissimo Salvatore a Jungi, quartiere in cui viveva, i funerali di Moreno Frascioni, 46 anni, morto venerdì in un incidente stradale mentre alla guida della sua moto Ducati 600 nella frazione di Bruca. L'uomo, insieme ad altri tre amici motociclisti era salito in sella per andare a prendere un caffè. Ma non è mai arrivato al bar per consumarlo.

La sua moto è andata a schiantarsi prima contro un muro e poi contro un palo dell'energia elettrica, in via Madame Curie, nella frazione rivierasca



Il 46enne Moreno Frascioni

di Bruca. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 e poi l'elisoccorso, atterrato in un campo vicino, ma per l'uomo, sposato e padre di due figli, non c'è stato nulla da fare. Moreno è figlio di un meccanico molto conosciuto a Scicli, che ha avuto l'officina al quartiere San Giuseppe.

Uno dei primi ad arrivare sul posto, dopo avere appreso la notizia, è stato il sindaco Mario Marino. «Una notizia tragica per la comunità - afferma Marino - come Giunta ci riuniremo domani per decidere come intervenire per aiutare la moglie e i figli. Ho saputo che gli amici motociclisti e i colleghi del vivaio dove lavorava daranno una

mano per le spese del funerale. Noi come detto decideremo domani la strada da seguire per stare al fianco della famiglia Frascioni». I rilievi dell'incidente stradale sono stati effettuati dalla polizia locale di Scicli sotto le direttive del comandante Maria Rosa Portelli. La salma è stata consegnata ai familiari nella stessa serata di venerdì dopo il nulla osta della Procura della Repubblica di Ragusa.

La moto Ducati - come da prassi in caso di incidenti mortali o con prognosi riservata - è stata sequestrata per gli adempimenti previsti. Dagli accertamenti non è emerso nessun coinvolgimento di altri veicoli.

Da gruppo ad associazione, e adesso sarà consultata Ecco il motivo per cui è nata «La voce di Scoglitti» Propositivi. «Non faremo polemiche, ma abbiamo l'esigenza di farci sentire»

VITTORIA. Da gruppo ad associazione e, ben presto, consulta. Questo il percorso de "La voce di Scoglitti" che nei giorni scorsi è stata presentata alla comunità dal parroco durante la messa. «Il gruppo - spiegano - nasce da un atto d'amore nei confronti del nostro paese e del nostro territorio. Siamo un'associazione apartitica e trasversale, costituita da semplici cittadini che, ad un certo punto, si sono resi conto che non era più tempo di tacere e che era necessario ed urgente dare voce ad una comunità da troppo tempo ignorata, inascoltata e completamente abbandonata. Adirittura, da mesi manca un rappresentante di riferimento all'interno dell'Amministrazione comunale. Per tutti questi motivi, la nostra associazione ha deciso di farsi sentire, non al solo scopo di contestare, ma in maniera propositiva. Siamo infatti ben disposti al confronto e alla collaborazione».



Il gruppo degli associati che animano «La voce di Scoglitti»

Gli associati sono: Giorgio Puglisi, Francesco Tarascio, Elisa Ferrara, Alberto Mangione, Roberto Gandolfo, Beniamino Tenaglia, Katia Ferrara, Cristiana Mazza, Tiziana Nativo, Grazia Sortino, Salvatore Fontana, Pippo Gallo, Alfonso La Marmora, Giovanni

Fiorentino, Rosa Flavia, Stefano Migliore e Giuseppe Scuderi. Il presidente è Giorgio Puglisi, vicepresidente Francesco Tarascio ed Elisa Ferrara, segretario Alberto Mangione, tesoriere Roberto Gandolfo.

N. D. A.

Ragusa Provincia

Sono tornati a riunirsi i “giovani” del Rifugio

Vittoria. La comitiva dello storico locale che andava per la maggiore nei weekend tra gli anni Settanta e Ottanta

▶ **Trapani: «Una reunion molto interessante. Ho organizzato perché ci credo»**

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Ritrovarsi anni dopo, per una sera, di nuovo insieme. Rivedere gli amici con i quali hai trascorso la tua giovinezza e ritrovarsi a chiacchiere quasi come il tempo non fosse mai passato. Questo l'obiettivo di Angelo Trapani che in questi mesi si è impegnato a ritrovare gli amici con i quali la sera, soprattutto nel fine settimana, negli anni '70 e '80, si incontrava e trascorrevano le ore nel famoso “Il rifugio”,

locale di Luciano Busacca.

Erano, per loro, gli anni dell'adolescenza; quelli in cui gli amici sembrano essere la cosa più importante.

Alla fine alla réunion hanno partecipato ben 28 “ex giovani”, che oggi hanno un'età che varia tra i 58 e i 62 anni. All'appello mancavano solo cinque componenti di quella storica “comitiva”, perché residenti all'estero. Gli stessi, però, sono stati comunque coinvolti dato che sono stati contattati in videochiamata. L'unico veramente assente è stato purtroppo un amico deceduto, ovvero Salvatore Cappellini.

«Da tempo mi frullava questa idea in testa» dichiara Angelo Trapani «e stavo iniziando a lavorarci già qualche anno fa. Poi, purtroppo, è arrivata la pandemia e il lockdown per cui tutto si è bloccato. Certo - aggiunge - non è stato facile rintracciare tutti. Ho impiegato qualche mese a cercare e trovare i loro numeri di telefono e poi individuare una data che potesse anda-

re bene per tutti. Alla fine, è stato meraviglioso organizzare e passare una serata in compagnia dei giovani di allora. Oggi siamo dei vecchietti...».

«Ci siamo ritrovati qualche sera fa nel locale ‘I tre laghetti’. Ho organizzato un cocktail di benvenuto, antipasto e un giro pizza. In chiusura non poteva mancare una bella torta. Ma l'obiettivo principale è stato parlare un po' dei vecchi tempi. Certo, è stato strano ritrovarci dopo quarant'anni. Alcuni quasi non li riconoscevo. Eppure, abbiamo trascorso ore e giorni interi insieme quando avevamo circa 13 o 14 anni. Ovviamente con gli anni ci siamo persi. Il lavoro, le famiglie... È la vita. Ma mi ha fatto molto piacere, però, che tutti abbiano accettato di partecipare e che lo abbiano fatto con grande entusiasmo. Tutti mi hanno ringraziato per l'idea e per l'impegno e alla fine i sacrifici non mi sono sembrati così pesanti. Sono orgoglioso di me e di quello che sono riuscito ad organizzare».



L'iniziativa. Gli ex giovani si sono ritrovati per parlare assieme del passato. Una sensazione speciale per 28 componenti della comitiva di allora.

L'intesa tra le parti non c'è, prende quota lo sciopero del 13

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Il Comune dice di avere già pagato quanto promesso dopo l'incontro avuto con i sindacati; la Roma Costruzioni sostiene di non avere ancora visto il bonifico nel conto corrente, i dipendenti confermano di non avere ricevuto il 35% a saldo del mese di ottobre né il mese di novembre già maturato. Se non è questione di tempi tecnici bancari, bisogna scoprire dove sta l'occlusione che non consente di riportare serenità nell'ambiente della raccolta dei rifiuti a Vittoria. Appare ovvio che, stante questo stato di precarietà e d'insicurezza, l'agitazione rimane e la proclamazione dello sciopero pure per il giorno 13 dicembre, a meno che Santa Lucia, che si festeggia quel giorno, non voglia fare il miracolo a tutti i soggetti interessati.

Le sigle sindacali che tutelano i circa 100 dipendenti della Roma Costruzioni (Cgil, Cisl, Uil, Fiadel e Ugl) non sono



mai state così unite come lo sono nel sostenere questa vertenza. Venerdì sera hanno firmato la proclamazione dello sciopero di giorno 13, che cade di martedì, giorno di raccolta differenziata, ma non hanno ufficializzato la notizia. Il comunicato stampa è pronto ma non parte. «Perché speriamo sempre nella svolta positiva - dice il segretario Fiadel Giorgio Iabichella (nella foto) - che all'ultimo momento

prima di quella data i lavoratori ricevano quanto di loro spettanza e soprattutto le garanzie future che hanno chiesto». Si legge nella nota di proclamazione dello sciopero: «Visto l'incontro interlocutorio che le scriventi organizzazioni sindacali hanno avuto con il sindaco del Comune di Vittoria, il quale ha garantito che in data 30 novembre 2022 l'ente comunale ha provveduto a pagare la fattura relativa al servizio svolto ad agosto 2022 dalla Roma Costruzioni srl, atteso che le scriventi sono seriamente preoccupate della grave situazione di disagio in cui versano gli operatori ecologici vittoriosi a causa degli attriti tra la stazione appaltante e l'azienda, proclamano lo sciopero per il 13 dicembre».

Si cerca l'intesa, che deve essere voluta dalle due parti, se una delle due fa finta di volerla, l'intesa non ci sarà mai, sebbene la mediazione della Prefettura, che ha già incontrato senza successo azienda e Giunta.

Quando la pizza diventa occasione di solidarietà

VITTORIA. Un regalo alle persone con disabilità e a chi, ogni giorno, si occupa di loro. Un bel gesto che, a ridosso delle festività natalizie, assume maggior valore perché serve a scaldare i cuori di chi dona e di chi riceve e, si spera, possa invogliare altri a fare altrettanto. A donare, in questo caso, è la pizzeria "Pizza Bon Quality", a ricevere saranno invece le associazioni vittoriesi che, con amore, competenza e dedizione, si occupano di bambini, ragazzi e adulti con disabilità varie.

Fino al prossimo 8 dicembre sarà infatti possibile, per loro, telefonare alla pizzeria in questione e prenotare la pizza per ospiti e personale. Le stesse potranno poi essere ritirate, una volta confermato il tutto, nella stessa pizzeria dalle 18,30 alle 22 di giorno 12. Gli organizzatori hanno calcolato che sa-

ranno realizzate circa 200 pizze. Non è la prima volta che la pizzeria organizza questo evento che è stato già ribattezzato "Pizza natalizia solidale" o, per dirla all'inglese, "Solidal Christmas Pizza".

Lo scorso anno, ad esempio, sono state sfornate oltre 200 pizze. Una iniziativa, quella portata avanti da "Pizza Bon Quality", che anche per questo Natale 2022 mostrerà il migliore volto della città di Vittoria, quella che generosamente pensa alla felicità degli altri.

«Il successo più grande - dichiarano - sarà vedere i sorrisi di coloro che parteciperanno a questa serata di beneficenza. Siamo certi che si troveranno spunti di condivisione che porteranno a progetti futuri. Un impegno sociale sul quale Pizza Bon Quality non ha mai smesso di credere».

N. D. A.



Agenda. L'iniziativa ideata da Pizza Bon Quality si rivolge alle persone disabili e a chi li cura. Basta prenotare entro l'8 e le pizze potranno essere ritirate nella serata del 12 dicembre.

«I nuovi vandali? Manca la figura del padre»

Ragusa. L'analisi del pedagogo Giuseppe Raffa dopo l'allarme lanciato in queste ore dal consigliere Iurato sulle opere pubbliche prese di mira soprattutto dai più giovani: «Lo fanno per dimostrare a tutti di esistere»



«Per educarli occorrono i genitori chiamati a condividere con i figli i principi di responsabilità e giustizia»

GIUSEPPE RAFFA

Pedagogo, coordinatore ambulatorio antibullismi dell'Asp numero 7 di Ragusa

RAGUSA. Muri a secco gravemente danneggiati, aree cittadine deturpate, angoli di piazze e chiese imbrattati e sfregiati. Giovani vandali in azione. Succede a Ragusa, e anche altrove. «Perché? Come prevenire tutto questo? Ma soprattutto, come educare questi ragazzi?». Sono alcune delle domande che sul nostro giornale di ieri si è posto e ha posto il consigliere comunale Gianni Iurato. Domande legittime e buone per suscitare una seria riflessione, ma anche abbastanza retoriche perché contengono già le risposte, almeno dal mio punto di vista.

Punto primo, come ho avuto modo di dire e di scrivere da tempo, a metter in atto gli atti vandalici di Ragusa e in altre parti d'Italia sono i giovani soli, senza padri e punti di riferimento, gli stessi che la pandemia ha reso più cinici e "nichilisti", per dirla con il sociologo e filosofo Umberto Galimberti.

Punto secondo, perché se la prendono con i muri a secco, imbrattano le pareti di una chiesa e/o si lasciano andare a scritte offensive e denigratorie verso chi gli passa per la testa? Lo fanno per dimostrare di esistere. E' come se ci dicessero: «Cari adulti, noi siamo qua, vivi e vegeti, e ve lo dimostriamo». Comportamenti ovviamente sbagliati e pericolosi assai, che tecnicamente si definiscono alloplastici, cioè di violenza rivolta verso gli altri e/o la cosa pubblica.

Trattasi di una inedita forma di "protesta" scoppiata e diffusasi subito dopo la pandemia, con bersagli principali gli adulti di riferimento. Punto tre, come rieducare questi giovani? Cosa fare per salvare una generazione che si sta avvicinando al baratro? Per educare i giovani occorrono i genitori, serve un padre presente, autorevole, "nuovo", come spiego più avanti. Non è affatto scontato dirlo e scriverlo in tempi di "evaporazione della figura paterna": copyright a cura di Massimo Recalcati, psicanalista. Riflettori accesi sul padre. Perché la sua assenza ha giocato e gioca un ruolo assai importante e decisivo nello svilupparsi del nuovo vandalismo giovanile. E' semplice, i giovani che attaccano gli altri e se la prendono coi muretti, le chiese e le piazze non dispongono dei principi di responsabilità e di giustizia: cioè gli stessi che spetta al padre corrispondere e condividere con i figli. I giovani affetti da "deficit di padre" sono arrabbiati e violenti, vagano per la città, attaccano la cosa pubblica con il duplice scopo di reclamare la figura paterna e fornire un segnale forte della loro esistenza. Scrive lo psicoterapeuta Fulvio Scaparro nel suo libro "Talis-



I muretti di pietra a secco distrutti dai vandali a Ragusa

pater": «Il "deficit paterno" è uno dei più importanti fattori che sta alla base della criminalità, della violenza giovanile, del vandalismo. I giovani che ne soffrono sono senza passato e futuro. Insomma, non hanno il padre». Ecco perché urge il ritorno del pater familias. Un padre nuovo di zecca che supporti il figlio, che sappia strapparli alla violenza e al vandalismo con l'autorevolezza e la sua presenza vicina e costante, come spiega lo psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Charmet: «Il compito del nuovo padre è introdurre il ragazzo alla complessità del mondo, sostenerlo nel percorso di vita, dargli fiducia nei suoi progetti».

Pregiudicato ruba pedane in ferro da un cantiere edile: in cella

Vittoria. Il 24enne è stato sorpreso in flagranza di reato mentre stava caricando il materiale nell'auto

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Ancora una risposta celebre e puntuale della polizia di Stato contro i furti. In manette è finito a Vittoria un pregiudicato di 24 anni bloccato dopo aver rubato, da un cantiere allestito all'interno di una abitazione privata in fase di ristrutturazione, numerose pedane in ferro. I poliziotti, a seguito di una segnalazione di furto in corso pervenuta dalla sala operativa, si sono recati in via Carlo Alberto, nei pressi di una abitazione privata interessata a lavori edili.

Sul posto gli agenti hanno sorpreso il vittorinese V. C. con numerosi precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e sottoposto alla misura cautelale dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria sempre per il reato di furto aggravato intento a caricare all'interno del bagagliaio di un'auto numerose pedane in ferro di

proprietà della ditta edile che aveva allestito il cantiere per la ristrutturazione edilizia. Stante quanto accertato, il ventiquattrenne è stato condotto presso gli uffici di polizia ed arrestato per il reato di furto aggravato in flagranza. Espletate le formalità di rito, su disposizione del pubblico ministero di turno in Procura a Ragusa, il giovane è stato condotto presso la casa circondariale di via Giuseppe Di Vittorio, nel capoluogo ibleo, a disposizione dell'Autorità giudiziaria competente.

Continua senza sosta, quindi, l'attività della polizia di Stato finalizzata alla prevenzione e repressione dei reati predatori nella città di Vittoria. Intanto anche in questo fine settimana il questore Giusy Agnello ha disposto servizi di controllo straordinario del territorio nei vari centri iblei finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in genere, soprattutto



per quanto concerne il contrasto della criminalità diffusa e a garantire la sicurezza dei cittadini.

I controlli straordinari del territorio vedono in campo le pattuglie della Questura e dei Commissariati di pubblica sicurezza, in aggiunta alle Volanti che ogni giorno svolgono costantemente servizi di controllo del territorio.